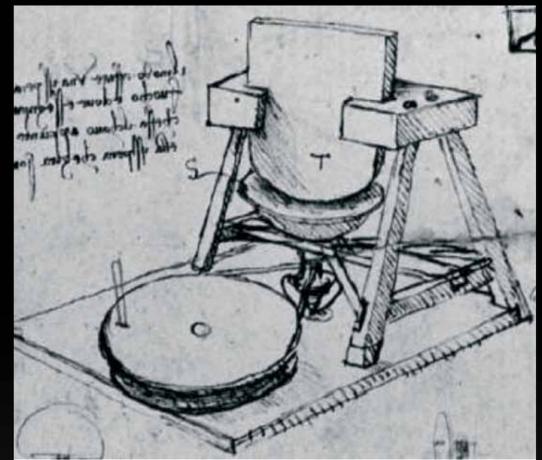
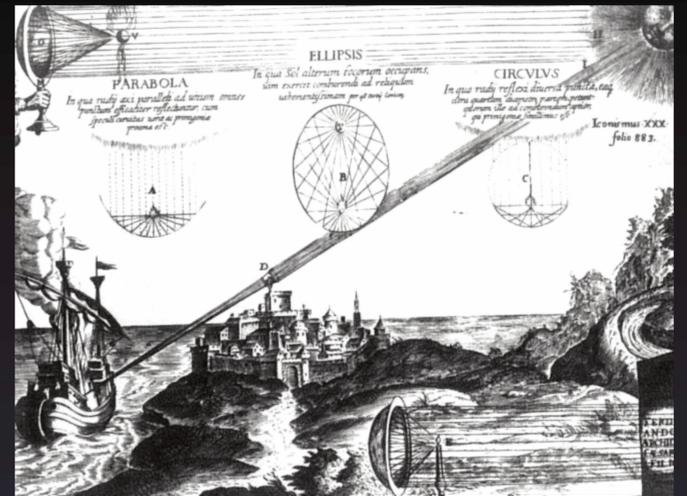


## GLI SPECCHI E IL SOLE DAL RINASCIMENTO ALL'EPOCA INDUSTRIALE

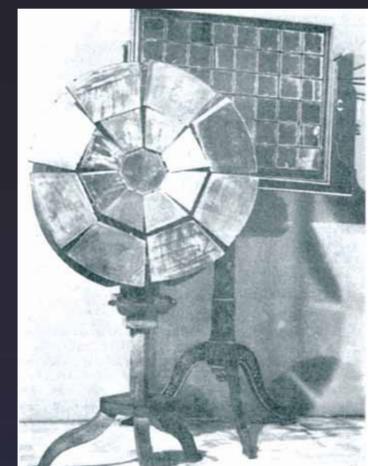
Leonardo da Vinci (1452–1519) progettò svariate macchine per la realizzazione di specchi parabolici solari che intendeva utilizzare come fornaci solari per la fusione del bronzo.



Atanasius Kircher (1602–1680), enciclopedico erudito tedesco, con sopralluoghi a Siracusa, giunse a propendere per la veridicità dell'impresa ustoria di Archimede, con fantastiche ipotesi ricostruttive delle sue macchine.



Nel 10 aprile 1747 è storicamente documentato l'uso da parte del Conte di Buffon (1707–1788) di un concentratore solare a specchi piani singoli mediante il quale riuscì a portare a combustione del legno a 46 metri di distanza.



Augustin Mouchot (1825–1912) realizzò a Parigi la prima macchina solare di una qualche utilità pratica (macchina a vapore per azionamento di una pressa tipografica).

